

# Brendlehaus, Schellenberg

Autor(en): **Mayer, Ulrike / Hüssy, Urs**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2007)**

Heft 6

PDF erstellt am: **08.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133760>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Brendlehaus, Schellenberg

Ulrike Mayer  
Urs Hüsey

La *Brendlehaus* si trova nel comune di Schellenberg, nel Liechtenstein, immersa in magnifici frutteti. Il comune di Schellenberg ha avuto la possibilità di acquistare questa casa colonica con fienile dalla famiglia Brendle, con l'obiettivo di ristrutturarla come bene architettonico da tutelare. In seguito ad un concorso di progettazione, è stata definita l'intenzione di destinare entrambe le parti dell'edificio a uso abitativo. Il complesso architettonico agricolo, antico di quasi 200 anni, si prestava bene a tale scopo in quanto non aveva mai subito cambi di destinazione d'uso o ristrutturazioni importanti.

La casa colonica è edificata in legno strutturale secondo la tecnica tipicamente locale dello *Strickbau* («costruzione a incastro»), con uno zoccolo massiccio di un piano. La planimetria è del tipo detto *Rheintaler Grundriss* («planimetria della valle del Reno») con ingresso, *Stube* (sala rustica), *Nebensterbe* (saletta) e cucina al piano terra, sormontati da camere da letto. Il fienile è una costruzione a telaio rivestita di assi, entro cui è inserita una massiccia stalla. Principio informatore del progetto è stato il mantenimento quanto più completo possibile della struttura spaziale e architettonica, oltre che di molti elementi materiali dell'edificio (porte, finestre, stufa di maiolica ecc.). L'isolamento termico è stato realizzato internamente, in modo da mantenere visibile sulle pareti esterne l'ordito dello *Strickbau* e da sviluppare ulteriormente lo strato di rivestimento interno già esistente.

Il soffitto del vano d'ingresso è stato aperto fin sotto il tetto in modo da mantenere il contrasto rispetto alle altre stanze, più basse (altezza libera massima: 2,13 m). Un elemento visibilmente recente della costruzione è costituito dal nuovo ingresso, che comprende anche due bagni e serve da portico. Questa nuova costruzione sostituisce un ingresso risalente al 1940, ovvero alla maggiore ristrutturazione subita prima del 2005.

Nel fienile, la parte di nuova costruzione sostituisce una rimessa risalente al medesimo periodo di ristrutturazione. La struttura spaziale del vano principale del fienile è stata a sua volta conservata.

L'annesso comprende tutto ciò che manca al vano scarsamente illuminato del fienile, ai fini del suo pieno uso abitativo: luce, vista sull'esterno, cucina, due bagni e tre camere. La cucina, adiacente al vano principale e rialzata, può essere ampiamente aperta sul lato ovest, trasformandosi così in un portico integrato. Al contrario della casa colonica, il fienile è stato isolato intervenendo sul lato esterno delle pareti e del tetto, in modo da lasciare visibile la struttura interna del tetto stesso.

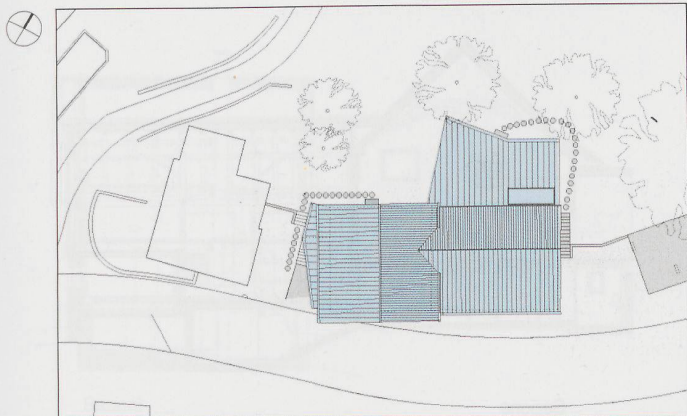
Le grandi aperture dell'annesso possono essere chiuse mediante pannelli scorrevoli in legno. Anche la sagoma stilizzata di un ramo carico di frutta, incisa nel rivestimento esterno, si ricollega alla tradizionale ornamentazione delle fessure di aerazione sulle pareti delle stalle. Il progetto prevedeva una combinazione dell'antico con il nuovo. Non si sono ricercati contrasti netti fra le parti aggiunte e quelle originarie. A questo fine è stata attribuita molta importanza allo sviluppo e alla reinterpretazione della materializzazione preesistente. La forma costruttiva in legno su zoccolo massiccio è stata architettonicamente tematizzata e ripresa in forma rinnovata. Entrambe le parti di nuova costruzione abbandonano l'ortogonalità. La motivazione è di ordine topografico. Il gruppo di tre edifici forma un piccolo insediamento abitativo posto lungo il crinale di un colle dalla pendenza dolcemente digradante. La geometria comune del contesto ambientale viene ripresa dagli annessi di nuova costruzione, che in tal modo vengono a inserirsi come parte integrante nell'ambiente costruito e naturale.







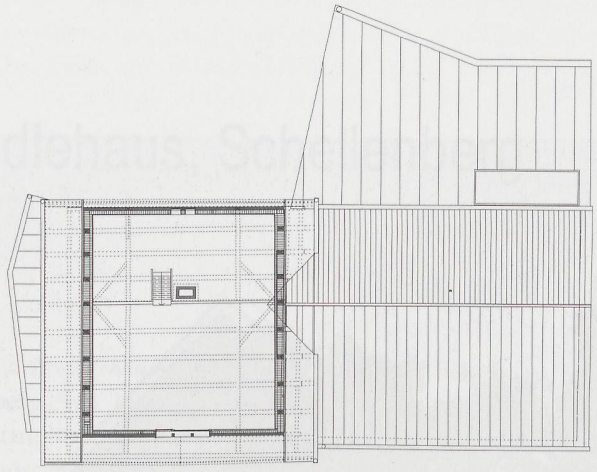
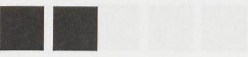
Sfrica Overmeer



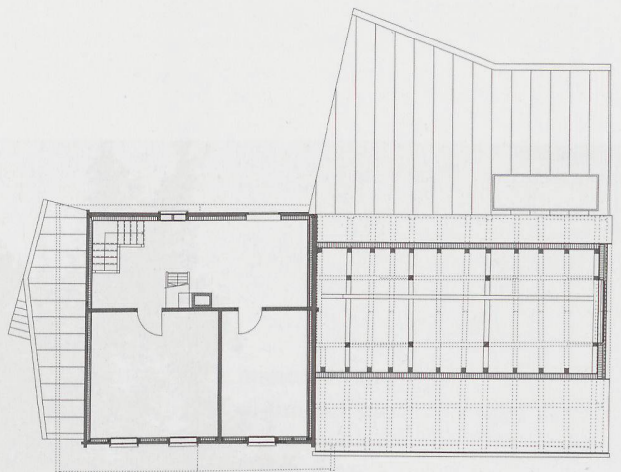
Brendlehaus, Schellenberg, Liechtenstein

Committenti	Comune di Schellenberg
Architetti	Uli Mayer, Urs Hüsey, Triesen
Costruzione in legno	Xylo AG, Schaan
Date	progetto: 2004 realizzazione: 2005-2006

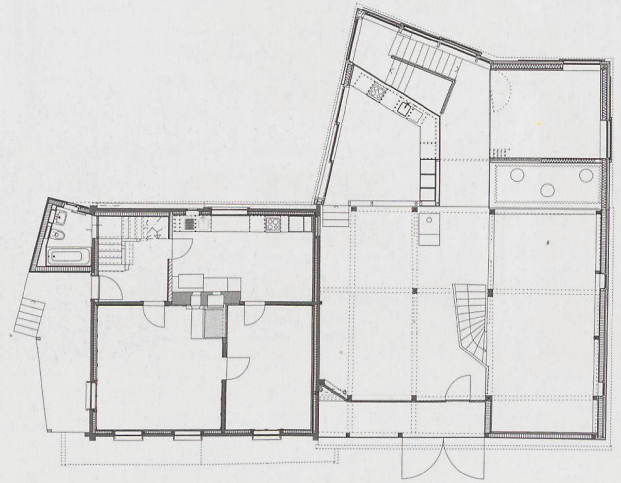




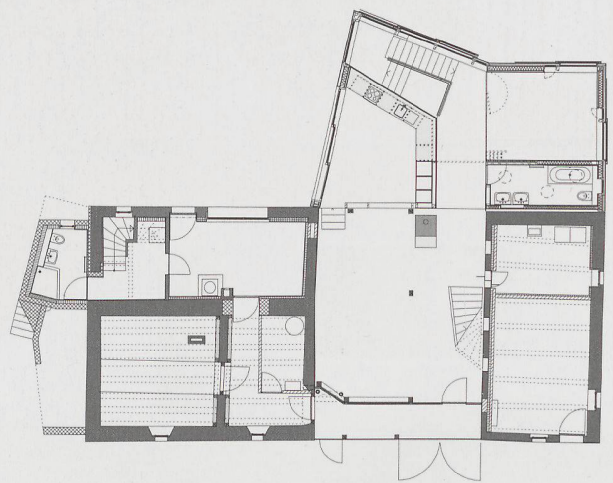
Pianta piano mansarda



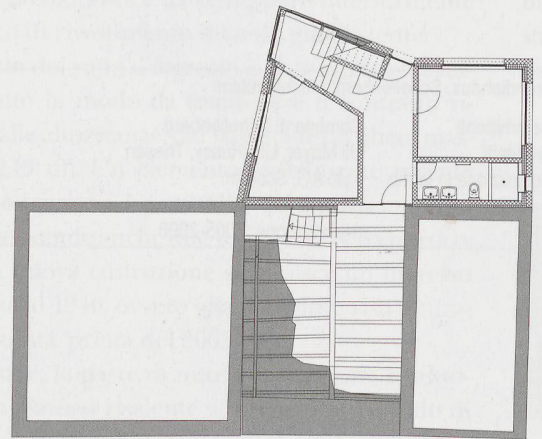
Pianta primo piano



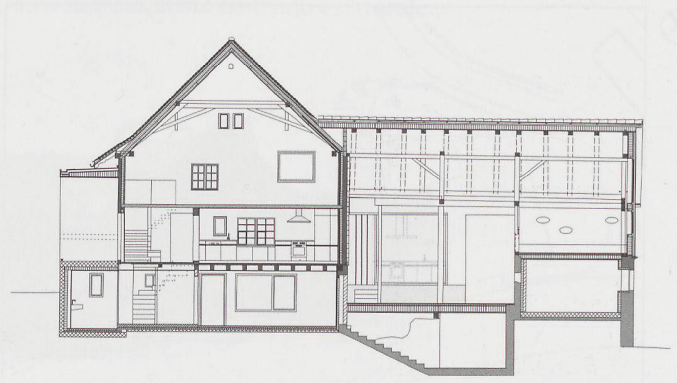
Pianta piano rialzato



Pianta piano terra



Pianta piano seminterrato



Sezione

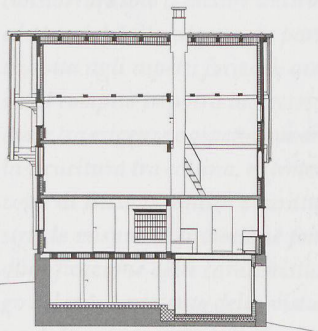




Erica Overmeer



Erica Overmeer



Sezioni







Erica Overmeer